

SALERNO SOLIDALE SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, C. 4, D.LGS. 175/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA GUIDO VESTUTI SALERNO
Codice Fiscale	03309030652
Numero Rea	SALERNO 287252
P.I.	03309030652
Capitale Sociale Euro	4.500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SALERNO
Appartenenza a un gruppo	no

La Società SALERNO SOLIDALE Spa in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, bilancio di esercizio e, contestualmente, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].omissis

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 31/03/2021 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro, come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce (come indicato nell'OIC 1) un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il presente documento non può trascurare il rischio d'impresa aziendale che scaturisce dai costi elevati delle utenze (soprattutto energia elettrica, gas e acqua), dall'aumento delle materie prime e del costo del carburante, a seguito della guerra in Ucraina, iniziata nel febbraio 2022 e ancora in corso e anche della guerra in Medio Oriente con scenari futuri non prevedibili e infine dall'aumento dei dazi introdotto dagli Stati Uniti che potrebbe generare una "guerra commerciale" tra i vari Paesi mondiali. Tali eventi mettono a dura prova gli organi sociali nel predisporre una adeguata e puntuale valutazione prospettica delle possibili conseguenze economiche e finanziarie, a causa delle giustificate incertezze future. L'organo di governo sta predisponendo piani aziendali futuri per poter fronteggiare al meglio tali rischi e incertezze che saranno oggetto di discussione con il socio unico nonché maggior cliente della società. Nel corso dell'anno si procederà ad un continuo monitoraggio dei dati prospettici dove verranno esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi attuale può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda pur economicamente sana risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Ciò si riflette molto anche sulla capacità di non avere grossi contraccolpi sulle attività espletate e sul rispetto da parte del cliente Comune di Salerno degli impegni presi con la sottoscrizione dell'attuale contratto di servizio;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indici;
- predisposizione di piani aziendali di intervento con previsioni economiche e finanziarie.

Tenendo conto delle caratteristiche e della struttura societaria della “Salerno Solidale” si evince come le analisi di valutazione di un possibile rischio aziendale saranno meglio focalizzate grazie alla predisposizione di adeguati piani aziendali di durata annuale, nei quali la società cercherà di evidenziare le possibili ricadute sulla gestione dell’azienda. Uno dei principali punti oggetto di valutazione del rischio aziendale è rappresentato dai tempi di pagamento delle varie commesse e dal rispetto dei incassi rispetto al contratto di servizio in essere, al fine di evitare una crisi aziendale che in passato ha comportato rischi di insolvenza.

Negli ultimi anni, il ciclo di durata dei crediti verso l'ente Comune di Salerno, si è notevolmente ridotto e ciò ha sicuramente contribuito ad un miglioramento finanziario come si potrà evincere dalle analisi successive.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti oltre che l’esistenza di un patrimonio netto di una certa consistenza rispetto all’indebitamento;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2025	2024	2023
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	1.488.829	1.157.236	664.444
Margine di struttura	840.642	895.067	629.112
Margine di disponibilità	1.494.115	1.161.554	667.655
Indici			
Indice di liquidità	1,55%	1,38%	1,22%
Indice di disponibilità	155,78%	141,09%	122,95%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	97,67%	93,91%	87,64%
Indipendenza finanziaria	71,46%	69,99%	68,28%

Leverage	0,64	0,66	0,68
Conto economico			

Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	641.116	1.234.981	1.206.462
Risultato operativo (EBIT)	59.162	516.995	688.685
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,81%	0,85%	0,43%
Return on Investment (ROI)	0,90%	2,23%	1,72%
Return on sales (ROS)	1,09%	2,71%	2,15%

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Debiti finanziari/patrimonio netto

	Anno 2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
Valore indice	12.779/6.741.828 = 0,002

Tale indice va calcolato isolando i soli debiti finanziari, a prescindere dallo loro scadenza.

In questo caso si parla di indipendenza finanziaria, e quindi di capacità quando non si superi il valore di 3 o al massimo 4 di avere una adeguata scorta di patrimonio per fronteggiare eventuali tensioni.

In questo particolare momento l'indice esprime un valore inferiore rispetto all'anno precedente, ciò consente di avere un dato confortante per le incertezze legate agli eventi con scenari futuri al momento non prevedibili.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo amministrativo sta predisponendo un piano aziendale prospettico che sarà affiancato da un'apposita relazione consuntiva con l'obiettivo di monitorare i rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. La società inoltre è soggetta al controllo analogo annuale da parte del socio unico Comune di Salerno. Di seguito sono illustrati gli aspetti salienti di questa attività.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate,

partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3] omissis

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo amministrativo con deliberazione in data 14/03/2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale con riferimento alla data del 31/12/2025. Occorre evidenziare che anche quest'anno il sistema economico delle società sia partecipate che non, abbia avuto conseguenze sulla gestione economica e finanziaria a seguito dell'elevato costo delle utenze sostenuto dalla società, dell'incremento delle materie prime e del costo del carburante dovuto agli eventi come sopra evidenziati. Pertanto il presente documento vuole evidenziare quali siano stati gli impatti verificatesi nell'esercizio 2025 per la società Salerno Solidale e quali strategie sono state messe in campo per affrontare le criticità di cui di seguito saranno evidenziati tutti gli aspetti salienti.

1) IMPATTI GUERRE IN UCRAINA E MEDIO ORIENTE SULLA GESTIONE ECONOMICA DELLA SOCIETA'

Anche per la società Salerno Solidale l'incremento dei costi delle utenze dovuto a vari fattori, tra i quali le varie attività riprese a pieno regime e l'incidenza derivante dalle perduranti guerre in Ucraina e in Medio Oriente, ha causato riflessi negativi sul totale dei costi di gestione.

Di seguito un prospetto relativo ai costi relativi alle utenze, in particolare:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
Elettricità	119.911,29	113.895,28	6.016,01
Riscaldamento	116.212,04	117.457,35	-1.245,31
Acqua	150.879,18	102.020,59	48.858,59
Totale	387.002,51	333.373,22	53.629,29

Di seguito viene rappresentata la tabella, già esposta in nota integrativa, che dettaglia in maniera analitica i ricavi:

RICAVI DELLE PRESTAZIONI	Anno 2024	Inc. %	Anno 2025	Inc. %	Variazione
CONVENZIONATI	8.202.468,63	89,80%	8.088.455,51	88,49%	-114.013,12
RICAVI CONVENZIONALI GESTIONE TEATRI	386.088,82	4,23%	444.835,52	4,87%	58.746,70
RICAVI CONVENZIONALI A.D.A. E A.D.I.	2.353.215,84	25,76%	2.338.618,73	25,59%	-14.597,11
RICAVI CONV. SERV.SOC.PROF/SEGR.SOC.	300.470,39	3,29%	292.966,12	3,21%	-7.504,27
RICAVI CONV.INTERSCAMBIO/INTEGR.SOC.	189.965,64	2,08%	189.965,64	2,08%	0,00
RICAVI CONVENZIONALI PIA CASA	2.112.491,31	23,13%	2.110.892,69	23,09%	-1.598,62
RICAVI CONV. PULIZ LOC CENTRO SOCIAL	302.256,19	3,31%	292.966,12	3,21%	-9.290,07
RICAVI CONVENZIONALI PARCO PINOCCHIO	384.085,80	4,21%	396.836,13	4,34%	12.750,33
RICAVI CONV. TRASPORTO SCOLASTICO	288.843,48	3,16%	290.578,70	3,18%	1.735,22
RICAVI CONVENZIONALI CENTRO DIURNO	349.266,35	3,82%	357.129,22	3,91%	7.862,87
RICAVI SERV.SOC.PROGETTO SCUOLA	914.639,53	10,01%	925.810,00	10,13%	11.170,47
RICAVI ASSIST.DIVERS. ABILI C/O ARBOSTELLA	89.508,20	0,98%	89.508,20	0,98%	0,00
RICAVI FONDO POVERTA' E FONDO CONTRASTO TRUFFE	432.143,70	4,73%	246.961,10	2,70%	-185.182,60
RICAVI SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	87.238,50	0,96%	93.005,00	1,02%	5.766,50
RICAVI PROGETTO WELCOME ENGLISH	12.254,88	0,13%	18.382,34	0,20%	6.127,46
NON CONVENZIONATI	931.398,02	10,20%	1.051.797,88	11,51%	120.399,86
ALTRI RICAVI DIVERSI ASSISTENZA (SERVIZIO CONSEGNA FARMACI)	9.305,09	0,10%	7.103,63	0,08%	-2.201,46
RICAVI GESTIONE TEATRI	17.405,60	0,19%	32.820,00	0,36%	15.414,40
RICAVI GESTIONE AUGUSTEO	26.057,29	0,29%	17.025,52	0,19%	-9.031,77
RICAVI BAR TEATRO VERDI	4.720,67	0,05%	6.850,56	0,07%	2.129,89
RICAVI SPETTACOLI C.SOCIALE/VIGOR	7.662,29	0,08%	11.233,79	0,12%	3.571,50
RICAVI DIVERSI VIGOR	1.810,00	0,02%	1.180,00	0,01%	-630,00
RICAVI VIGOR BALNEAZIONE	50.251,54	0,55%	37.149,14	0,41%	-13.102,40
RICAVI BAR VIGOR	30.577,28	0,33%	24.450,80	0,27%	-6.126,48
RICAVI GESTIONE PIA CASA DI RICOVERO	223.260,00	2,44%	225.047,00	2,46%	1.787,00
RICAVI CAMPI CENTRO SOCIALE	7.639,37	0,08%	6.860,66	0,08%	-778,71
RICAVI BAR CENTRO SOCIALE	27.971,51	0,31%	24.742,42	0,27%	-3.229,09
RICAVI FITTO SALE E DIVERSI CENTRO SOCIALE	30.941,69	0,34%	48.572,41	0,53%	17.630,72
RICAVI BAR PARCO PINOCCHIO	96.310,52	1,05%	101.956,19	1,12%	5.645,67
RICAVI DIVERSI CASA DI RIPOSO	12.867,36	0,14%	12.867,36	0,14%	0,00

CORRISPETTIVI CENTRO ARBOSTELLA	58.838,48	0,64%	44.360,69	0,49%	-14.477,79
RICAVI GESTIONE PALESTRA P.ARBOSTELLA	14.332,84	0,16%	14.298,39	0,16%	-34,45
RICAVI GESTIONE PISCINE P.ARBOSTELLA	31.819,66	0,35%	21.429,51	0,23%	-10.390,15
RICAVI BAR ARBOSTELLA	20.703,21	0,23%	21.877,40	0,24%	1.174,19
CAMPI ARBOSTELLA	7.147,55	0,08%	6.065,58	0,07%	-1.081,97
RICAVI GESTIONE PUBBLICITA'	236.199,08	2,59%	285.741,59	3,13%	49.542,51

RICAVI PER TICKET IMPIANTI ARBOSTELLA	2.529,52	0,03%	3.301,59	0,04%	772,07
RICAVI CAMPI PADEL ARBOSTELLA	13.047,47	0,14%	13.530,32	0,15%	482,85
RICAVI PROGETTO SPRINT	0,00	0,00%	83.333,33	0,91%	83.333,33
TOTALE RICAVI	9.133.866,65	100%	9.140.253,39	100%	6.386,74

Pertanto, nonostante i costi elevati sostenuti per le utenze, la società è riuscita a rilevare un risultato positivo, grazie alla piena ripresa delle attività, incrementando ulteriormente i ricavi derivanti dalla gestione autonoma, riuscendo a garantire sempre un elevato standard di qualità dei servizi.

BREVI ACCENNI ALLA SOCIETÀ'

1. LA SOCIETÀ

La Salerno Solidale S.p.A., iscritta in data 23.06.1997 presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Salerno, sez. Ordinaria, numero REA: SA-28752 sotto forma di società per azioni a totale capitale pubblico, ha come oggetto, ai sensi dell'art.2 dello Statuto, tra l'altro, la gestione dei servizi sociali a favore di minori, anziani e disabili, anche con assistenza domiciliare, promozione di soggiorni climatici a fini terapeutici ed interventi di integrazione sociale, nonché servizi di assistenza residenziale; istituzione, gestione e manutenzione di centri sociali polivalenti e relative infrastrutture sportive, ricreative, culturali e di spettacolo, asili nido, organizzazione di convegni e fiere, reti di pubblicità con ogni forma e mezzo ecc., ogni altra attività e servizio attinente o connesso all'oggetto, nessuno escluso.

La Società realizza e gestisce tali attività e servizi direttamente" per conto", in convenzione, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma.

In conformità alla *mission* aziendale la Società svolge i servizi di seguito riportati in esecuzione di affidamenti da parte del socio unico, Comune di Salerno:

1. Servizio di assistenza domiciliare e servizio di assistenza domiciliare integrata;
2. Servizio di assistenza semi-domiciliare mediante la gestione del centro sociale polifunzionale " F. Petraglia" presso la struttura del Centro Sociale;
3. Servizio di assistenza residenziale c/o la Casa Albergo Immacolata Concezione;
4. Promozione ed attuazione di iniziative di interscambio e di integrazione sociale;
5. Prestazioni di servizio sociale professionale presso i segretariati sociali comunali con unità operative e precisamente, assistenti sociali;
6. Gestione, manutenzione e pulizia del Centro Sociale;
7. Servizi di botteghino, accoglienza, custodia ed assistenza tecnica per gli spettacoli c/o il Teatro Municipale;
8. Servizi di accoglienza ed assistenza tecnica per gli spettacoli c/o il Teatro Augusteo;
9. Gestione, manutenzione e pulizia c/o Parco Pinocchio;
10. Trasporto scolastico in favore degli alunni diversamente abili.

Successivamente al rinnovo del contratto di servizio sottoscritto in data 19 Dicembre 2023 alle stesse condizioni del contratto precedente, la società ha svolto sempre su affidamento dell'Ente proprietario anche altri servizi che riguardano la gestione delle Piscine Vigor, limitatamente alla stagione balneare, la gestione della struttura sportiva Arbostella, la gestione del servizio pubblicità in ambito comunale, oltre che la gestione del Parco Pinocchio.

E' indubbio che anche per l'anno corrente le criticità sono dovute al notevole costo sostenuto dalla società per le utenze, con impatto sui relativi centri di costo.

Compito degli organi sociali, sarà quello di effettuare un monitoraggio costante dei ricavi dei centri e un'attenta analisi dei costi, come viene effettuato ogni anno, in particolare per il costo del personale dipendente che incide maggiormente sul totale dei costi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto della Società al 31/12/2025 prevede la presenza del socio unico Comune di Salerno con una partecipazione totalitaria del 100%.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore unico nella persona dell'avv. Filomena Arcieri, nominata con delibera assembleare in data 28/04/2025, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio 2027.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 30/05/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

I componenti del Collegio Sindacale sono i seguenti:

-dott. Marco Di Lorenzo (Presidente);

-dott. Angela Lapenta (Componente);

-dott. Alessio Dipierri (Componente).

La revisione contabile è affidata al dott. Michele Cosentino, nominato con delibera assembleare in data 30/05/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

5. IL PERSONALE

La composizione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	37	134	171

Per quanto riguarda le modalità di calcolo del numero medio dei dipendenti occupati per singola categoria, nella relazione ministeriale all'art.8 del D. Lgs. n.127/1991 viene precisato che si tratta del numero medio ottenuto calcolando la media giornaliera.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 tenendo conto anche degli interventi introdotti per alleggerire l'impatto negativo dovuto dall'incremento dei costi relativi alle utenze e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- B raccolta delle informazioni rilevate dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- B riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- B elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- B comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- B formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La società ha introdotto nella valutazione dei rischi indici diversi che consentono di verificare l'andamento finanziario ed economico e illustrare ai redattori del bilancio.

6.1.1. Valutazione dei risultati

Alla luce di quanto esaminato per l'esercizio 2025 e in prospettiva, la società attualmente non ritiene che ci possano essere rischi tali da compromettere la continuità aziendale, nonostante sia comunque necessario adottare tutte le iniziative possibili per arginare al meglio le difficoltà del momento storico derivanti dalle guerre ancora in corso in Ucraina e in Medio Oriente, oltre che dai nuovi dazi introdotti dagli Stati Uniti. Si raccomanda al Socio Unico la necessità di proseguire nella tempistica dei pagamenti che consente di evitare tensioni di tipo finanziario.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

Si nota come l'esame dei principali indici finanziari, patrimoniali ed economici presentino un andamento favorevole nei tre anni precedenti.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione*

dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Uffici di controllo	La Società non ha implementato - una struttura di <i>internal audit</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, dovrà adottare un sistema di <i>internal audit</i> in futuro
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi